



POLIAMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA E CHIRURGICA



SCIENZA E TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA SALUTE

- **TRICOLOGIA**
AUTOTRAPIANTO CAPELLI CON TECNICA FUE
- **CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA**
- **DERMATOLOGIA**

I NOSTRI SERVIZI

Medicina Antiaging

Ringiovanimento cutaneo avanzato

Trattamento del sovrappeso

Terapia della cellulite ed estetica della gambe

Trattamento delle teleangectasie cutanee

Trattamento dell'iperidrosi

Terapia del dolore



CONTATTACI PER UN
CONSULTO GRATUITO

☎ 085 8943217

CLINIC BIORIGENERAL
Via Nazionale, angolo via Lago di Garda
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
info@clinicbiorigeneral.com



www.clinicbiorigeneral.com

☎ 085 8943217

RICHIEDI UN CONSULTO GRATUITO



ABRUZZO VACATIONS

Diamo vita ad "Esperienze turistiche da vivere insieme", Memorabili, Uniche, Irripetibili!

AbruzzoVacations è un progetto al quale sto lavorando da diverso tempo, dice Leonardo Faccenda, titolare dell'impresa di Servizi per il Turismo Consultur e già impegnato nel progetto "Consultur Abruzzo", rivolto ad operatori del settore alberghiero e alla pubblica amministrazione (www.consultur.abruzzo.it).

Nei miei venticinque anni di lavoro con i più importanti Tour Operators internazionali, prosegue Faccenda, ho vissuto l'evoluzione del turismo dalla vacanza prenotata su catalogo fino al turismo digitale attraverso internet e successivamente i social network e i dispositivi mobili. Ho collaborato attivamente a progetti di sviluppo di destinazioni turistiche per conto di compagnie aeree low cost emergenti alla fine anni 90' come la Ryanair, un tempo partner di Gulliver's Travel UK, per la quale sono fiero di essere stato responsabile dello sviluppo turistico legato allo scalo di Pescara oltre che ad altre destinazioni d'Italia.

E' tuttavia negli ultimi anni di lavoro con il gruppo Boscolo Viaggi, nelle vesti di Responsabile contratti che, a stretto contatto con l'organo decisionale di strategia commerciale, ho operato molto sul concetto di Turismo Esperienziale. Ed è così che, portando avanti progetti e strategie di marketing su destinazioni come la Sardegna, la Sicilia e la Campania, ha preso forma l'idea di trasferire la mia esperienza, usare le mie capacità e le mie conoscenze professionali per un progetto sull'Abruzzo, regione in cui risiedo ormai da una quindicina di anni sebbene la viva sin da bambino come villeggiante. AbruzzoVacations è pensata per un turista che non si accontenta più di una splendida location, ma cerca novità, esperienze autentiche a stretto contatto con gli abitanti del luogo. Sebbene la domanda più forte per questo genere di turismo provenga dall'estero, a mio avviso per "turista" si può intendere anche l'abruzzese che vuole conoscere meglio la propria Regione o trascorrere una giornata fuori porta.

L'offerta è strutturata per arrivare al cliente finale attraverso una rete di operatori turistici nazionali ed esteri, Tour Operators ed Agenzie di Viaggi sia tradizionali che online.

La rete vince sul singolo! E l'ambizione più importante del progetto AbruzzoVacations, creare una rete attiva e coordi-

nata di operatori in tutta la Regione per un'offerta ampia, varia, autentica e di qualità certificata. L'obiettivo prevede, tra l'altro, di creare una Carta Ospite che, sia fisicamente che attraverso una app, il turista (l'ospite) potrà usare per ottenere informazioni, vantaggi, offerte e, da parte nostra, poter monitorare le tendenze attraverso una raccolta dati finalizzata a strutturare un'offerta turistica sempre più mirata e, quindi, interessante.

Un altro importante progetto su cui sto lavorando riguarda l'e-Bike. In collaborazione con il partner BikeSquare, portale di riferimento europeo per il ciclo turismo, ho accettato la sfida di mappare l'Abruzzo e mettere in rete noleggiatori ed operatori vari del settore ciclistico e turistico in generale per collegarci alla piattaforma europea ed essere quindi visibili e prenotabili da ogni utente Bikesquare attraverso una semplice app. Chiunque volesse partecipare a questa rete può contattarmi!!! Al momento sto selezionando noleggiatori di eBike.

La copertina di questa edizione di BluNews vuole anticipare le iniziative di turismo esperienziale che sto mettendo in piedi per questo inverno 2019-2020: vivere la montagna attraverso il mare. Diverse sono le iniziative in cantiere sia per il residente che per il turista. In collaborazione con noleggiatori di Bus, sto lavorando ad un progetto

per rendere fruibile la montagna a tutti, ad un costo ridotto abbinandovi una esperienza autentica. Inoltre, in collaborazione con Agenzie di Viaggi, albergatori e noleggiatori bus, stiamo lavorando su progetti che possano portare al mare un turismo invernale legato alla montagna sempre connesso ad una conoscenza originale.

Vi invito a seguirci sul sito www.abruzzo.vacations e su Facebook @abruzzovacations

Contatti: info@abruzzo.vacations

Il Logo di AbruzzoVacations è stato creato e disegnato dall'amico d'infanzia Gianpiero di Gianvittorio, scomparso tragicamente lo scorso Aprile 2018. A lui un ringraziamento speciale con tanto affetto.





GIOCO D'AZZARDO

OBIETTIVO SENSIBILIZZARE I POLITICI LOCALI PER AVERE UN REGOLAMENTO MIRATO ALLA PREVENZIONE

Questo mese dedichiamo ampio spazio alla ludopatia. Pertanto come redazione ci poniamo l'obiettivo di partire presto con una campagna di sensibilizzazione che andrà a coinvolgere i signori della politica locale, ed in seguito quella provinciale e regionale, per farsi che questo fenomeno venga affrontato ed in qualche modo arginato. Partendo dai dati diffusi dal programma televisivo Presa Diretta con la puntata "VIZIO DI STATO" (l'Abruzzo è la regione d'Italia con la percentuale più alta dedicata al gioco d'azzardo, infatti si parla di oltre duemila euro a persona giocati in un anno), ci si rende immediatamente conto dell'importanza del fenomeno che coinvolge tutte le classi sociali. Nessuno è indenne da questo fenomeno! Tutti sono potenzialmente a rischio. Sono tanti e troppi gli elementi che potrebbero coinvolgere altri soggetti. Non è solo un fatto culturale, ma gli stimoli verso il gioco d'azzardo, possono portare dipendenza al punto tale da non rendersi più conto che si arriva a rimanere senza patrimonio mobiliare, immobiliare, conti correnti prosciugati e disagi sociali che rovinano per sempre la vita delle persone coinvolte. Chi entra nel vortice della dipendenza che coinvolge anche le persone che vivono vicino al ludopatico hanno purtroppo conseguenze drastiche che trasformano la vita di tali soggetti in un inferno!

Non starò qui a mettere in evidenza, leggi e sentenze, ma nel concreto l'obiettivo deve essere quello di provare a sensibilizzare l'opinione pubblica per ottenere risultati concreti sensibilizzando in primis la politica locale (presto andremo ad intervistare i consiglieri di opposizione e maggioranza compresa la Giunta ed il Sindaco), per farli impegnare ed ottenere un concreto risultato prendendo esempio da comuni virtuosi che con i propri regolamenti comunali hanno davvero abbassato la soglia di gioco pro-capite, con risultati sorprendenti. Questo primo obiettivo non consentirà di eliminare il fenomeno, in quanto le sale scommesse esistenti, al momento sono intoccabili e regolarmente aperte, ma l'obiettivo sarà quello di regolamentare le prossime aperture, rispetto a luoghi sensibili, con distanze adeguate, ed altri elementi importanti che vedremo nel dettaglio a breve.

Il primo passo è capire la percezione che i politici locali hanno sul fenomeno. Il secondo passo è renderli complici per raggiungere un obiettivo importante per uscire dall'omertà. Il terzo sarà quello di fare in modo che il consiglio comunale affronti l'argomento con l'adozione di un regolamento all'altezza della situazione.

Quest'ultimo punto sarà un tassello importante e fondamentale per costruire un futuro migliore per la Città di Roseto degli Abruzzi e per i suoi cittadini, per buona parte

inconsapevoli del fenomeno che è intorno a noi e che con molta omertà viene glissato, in quanto sono tante e troppe le persone e le famiglie coinvolte, e molti non hanno neanche la consapevolezza che si devono far aiutare. Qui non si tratta di puntare il dito contro la politica, ma in questo caso la politica può fare molto per la ludopatia e per la sua prevenzione, sfruttando proprio la gran voce che un ente come il comune riesce ad ottenere se veramente vuole affrontare un fenomeno di tale portata.

Mi auguro questo obiettivo venga raggiunto. Ci vorrà del tempo, ma sono certo che nessun consigliere assessore e tantomeno il nostro Sindaco si tireranno indietro per promuovere una campagna di sensibilizzazione che darà risultati nel medio lungo periodo.

Vi lascio alcuni punti salienti del possibile regolamento che potrebbe adottare il consiglio comunale di Roseto degli Abruzzi e che dopo diverse ricerche sono più o meno sulla stessa linea di tutti quei comuni che hanno lavorato per raggiungere questo obiettivo che per loro competenza, ripeto, darà risultati nel medio lungo periodo. Ovviamente ci vorrà del tempo ma noi come redazione di Blu news faremo per quanto possibile la nostra parte, in attesa che l'opinione pubblica si unisca a questa prima voce che mi auguro diventerà un coro che gridi ad alta voce l'hashtag con il quale andremo a stimolare i soggetti "portatori di interesse": #IONONMIAZZARDOPIU'!

Nella pagina seguente trovate un regolamento tipo approvato da diversi comuni d'Italia per far fronte al fenomeno. Qui trovate quello del Comune di Zero Branco della Provincia di Treviso. Da leggere con calma e capire quante piccoli aiuti potrebbero cambiare il volto apparente della Città migliorando la sua vita quotidiana andando incontro ai cittadini. Non risolverà di certo il fenomeno diffusissimo online, ma esistono dati concreti alla mano che hanno dato nuovo decoro urbanistico e migliore vivibilità e minori stimoli verso l'ingresso alla ludopatia!

Ci adopereremo perché il regolamento venga approvato, ma soprattutto venga rispettato! Grazie in anticipo a tutti coloro che vorranno dare suggerimenti utili per perseguire questo scopo sociale!

A pagina 15 la rubrica della Psicologa e Psicoterapeuta Michela Staffieri tratta d'argomento del gioco d'azzardo patologico e delle illusioni del controllo sugli esiti delle giocate...un altro importante contributo per chi volesse seguirci in questa campagna di sensibilizzazione utile per provare ad arginare il fenomeno!

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE PATOLOGIE LEGATE AI GIOCHI D'AZZARDO LECITI

Approvato con Deliberazione Consiliare n. 51 del 29.11.2018

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di gestione delle attività relative all'esercizio di apparecchi da gioco con vincite in denaro autorizzati in conformità a quanto previsto dal Testo Unico delle Leggi di pubblica sicurezza (TULPS) approvato con R.D. 18.6.1931 n. 773 art. 110 commi 6 e 7 e alle ulteriori norme attuative statali e regionali e dei sistemi di gioco Video Lottery Terminals (V.L.T.), nelle sale da gioco e negli esercizi, comunque ricompresi nella disciplina del TULPS, autorizzati alla pratica del gioco e/o all'installazione di apparecchi da intrattenimento, compresi i circoli privati autorizzati alla somministrazione, in tutto il territorio comunale.

2. Il presente regolamento disciplina, inoltre, la pratica e l'esercizio del gioco d'azzardo e degli altri giochi con vincita in denaro, leciti, nonché delle scommesse in genere, in tutto il territorio comunale.

ART. 2 - FINALITÀ. L'Amministrazione comunale con le disposizioni del presente Regolamento, si prefigge i seguenti obiettivi:- garantire che la diffusione del gioco lecito sul proprio territorio e nei locali ove si svolge, avvenga riducendo i rischi connessi alla moltiplicazione delle offerte, delle occasioni e dei centri di intrattenimento, in funzione della prevenzione del gioco d'azzardo patologico;- contenere i costi sociali ed economici, oltre che umani e morali, derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo, con particolare riferimento alla necessità di arginare i rischi derivanti dal fenomeno della sindrome da gioco patologico e dall'effetto che questi potrebbero avere nel risparmio familiare, nella continuità affettiva e nella serenità domestica;- tutelare la salute pubblica, ai sensi dell'art.32 della Costituzione Italia, ed il benessere socio-economico dei cittadini ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione maggiormente esposte alle lusinghe, suggestioni ed illusioni del gioco d'azzardo;- arginare forme di dequalificazione territoriale e di infiltrazione criminale nell'economia cittadina, quale ad esempio il prestito ad usura per debiti contratti al gioco, facendo in modo che la diffusione dei locali nei quali si pratica il gioco lecito garantisca i limiti di sostenibilità con l'ambiente circostante, con particolare riguardo alla sicurezza, al decoro urbano, alla viabilità e all'inquinamento acustico;- porre in essere iniziative di informazione e di educazione per favorire un accessore responsabile al gioco senza derive verso fenomeni di dipendenza. 2. Le limitazioni e gli obblighi del presente Regolamento sono disposti a garanzia dell'intera popolazione ed in particolare dei soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico (GAP), dei loro familiari e delle fasce più deboli e maggiormente esposte a rischi di GAP.

ART. 3 - UBICAZIONE DEI LOCALI E INSTALLAZIONE DEGLI APPARECCHI DA GIOCO. In linea con quanto stabilito dall'art.20 della L.R.V. n. 6 del 27.4.2015 e dall'art. 54 della L.R.V. n. 30 del 30.12.2016 sulla base dei criteri di riordino e sviluppo della dislocazione territoriale della rete di raccolta del gioco e tenendo altresì conto dell'impatto sul contesto, sulla sicurezza e sul decoro urbano, nonché dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento e alla quiete pubblica, è vietata l'apertura di qualsiasi nuova sala giochi con apparecchi con vincita di denaro e di qualsiasi sala di raccolta scommesse e la collocazione di qualsiasi ulteriore apparecchio per il gioco d'azzardo lecito e di qualsiasi ulteriore sistema di Video Lottery Terminal, in locali che si trovino a una distanza minore di 500 (cinquecento) metri dai "luoghi sensibili" e minore di 100 (cento) metri dai "luoghi che commercializzano denaro/oro/oggetti preziosi". 2. Ai fini del presente Regolamento sono considerati sensibili i seguenti luoghi pubblici e privati: a) istituti scolastici di ogni ordine e grado, comprese le strutture della prima infanzia e le scuole dell'infanzia; b) centri di aggregazione giovanile; c) impianti sportivi; d) luoghi di culto, oratori e patronati; e) strutture ricettive per categorie protette; f) strutture residenziali o semi-residenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario; g) centri culturali aperti al pubblico; h) stazioni di treni e di autobus; i) aree verdi attrezzate e parchi giochi in genere; 3. Ai fini del presente Regolamento sono considerati luoghi che commercializzano denaro/oro/preziosi: a) gli sportelli bancari, postali o bancomat; b) le agenzie di prestiti e di pegno; c) i locali in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento e/o oggetti preziosi. 4. Per le attività poste a distanza minore di 500 metri dai "luoghi sensibili" indicati al comma 2 o minore di 100 metri dai luoghi in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento o oggetti preziosi indicati al comma 3, nel caso di subentro valgono i medesimi limiti del soggetto cedente. 5. Il calcolo della distanza è effettuato secondo il criterio della misura più breve, considerata per via percorribile, tra l'accesso principale dell'esercizio e il luogo considerato. 6. A far data dall'entrata in vigore dal presente Regolamento, i nuovi locali adibiti alle attività oggetto dello stesso, devono essere ubicati a distanza maggiore di 500 metri dai "luoghi sensibili" di cui al comma 2 ed esclusivamente al piano terra degli edifici, purché non all'interno o adiacenti a unità immobiliari residenziali. Non è ammesso l'utilizzo dei locali interrati o seminterrati e l'accesso ai locali deve avvenire direttamente dalla pubblica via.

ART. 4 - LOCALIZZAZIONE

1. Le sale da gioco e le sale VLT sono definite dal presente regolamento quali locali/luoghi di pubblico intrattenimento e per il tempo libero e pertanto, per loro natura, possono essere localizzate nel vigente P.R.G. comunale, esclusivamente nelle zone produttive.

2. Nel caso il Comune si doti di un nuovo strumento urbanistico, le sale da gioco e le sale VLT potranno essere localizzate solo ed esclusivamente nelle zone dallo stesso appositamente individuate.

3. Le sale da gioco e le sale VLT già esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento non localizzate nelle zone produttive sono considerate in zona impropriae pertanto non può essere consentito il loro ampliamento, né in ordine al numero di apparecchi già in esercizio, né in ordine alla superficie utile dei locali sede dell'attività. Potrà essere consentito un ampliamento edilizio solo ed esclusivamente ai fini dell'adeguamento a norma sotto il profilo igienico-sanitario, antincendio e della sicurezza.

ART. 5 - PRESCRIZIONI

1. Oltre agli obblighi ed ai limiti previsti dalle normative statali e regionali vigenti per l'esercizio delle attività di cui al presente regolamento, i titolari delle sale gioco o sale VLT, i titolari degli esercizi ove sono installati apparecchi da gioco d'azzardo lecito, o dove è praticato il gioco d'azzardo lecito, ovvero dove sia legittimata la raccolta scommesse in denaro, sono tenuti ad esporre cartelli informativi sui rischi correlati al gioco e sui servizi di assistenza alle persone con patologie connesse al GAP e il test di autovalutazione e verifica del rischio da dipendenza da gioco d'azzardo di cui all'art. 20, comma 4, lettera d), della Legge Regione Veneto n. 6/2015. 2. I cartelli informativi devono essere posti in luoghi accessibili al pubblico e visibili datutte le postazioni di gioco. Un cartello informativo sui rischi correlati al gioco dovrà essere posto anche all'esterno del locale in prossimità dell'ingresso. 3. I cartelli devono avere le dimensioni minime di cm. 30x40 per i locali che ospitano singoli apparecchi e di cm. 50x70 per le sale dedicate. Il file esecutivo per la stampa è scaricabile dal sito istituzionale o ritirabile presso gli Uffici comunali. 4. Nel caso i locali adibiti al gioco siano delimitati da superfici vetrate, queste ultime devono essere trasparenti. 5. Essendo i giochi riservati ai maggiorenni, l'esercente deve assicurare idonea sorveglianza e far rispettare i divieti di utilizzo ai minorenni anche mediante richiesta di esibizione di un documento di riconoscimento valido.

ART. 6 - ORARI DI ESERCIZIO

1. L'orario di apertura delle sale giochi o sale VLT, del funzionamento degli apparecchi automatici da gioco, nonché la raccolta di scommesse e la pratica di giochi leciti con vincita in denaro, di ogni genere, sarà liberamente deciso dall'esercente comunque entro i limiti di orario massimo stabiliti dal Sindaco con Ordinanza n.3 del 22.05.2018, comunque ricompreso nella seguente fascia oraria: dalle ore 08.00 alle ore 23.00 di tutti i giorni compresi i festivi. 2. Al di fuori di tale fascia oraria, gli apparecchi da gioco dovranno essere spenti e disattivati e non sarà possibile accettare scommesse di nessun genere né praticare giochi leciti con vincita in denaro di ogni genere.

ART. 7 - SANZIONI

1. Le violazioni all'ordinanza sindacale di determinazione degli orari, che costituiscono prescrizione dell'autorità di pubblica sicurezza imposta per pubblico interesse, sono punite con le sanzioni stabilite dal TULPS che prevedono, oltre alla sanzione pecuniaria, una sanzione accessoria di sospensione sino a tre mesi dell'attività. 2. Le violazioni al presente regolamento non disciplinate dal TULPS, dalle Leggi Regionali del Veneto n. 6/2015 e n. 30/2016 e/o da ulteriori disposizioni normative statali e regionali in materia, sono soggette al pagamento della sanzione pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 500,00 come previsto dall'art.7/bis del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali). 3. L'accertamento del rispetto del presente Regolamento e l'irrogazione delle relative sanzioni sono di competenza della Polizia Locale. Per l'accertamento delle violazioni sono altresì competenti tutti gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.

ART. 8 - AGEVOLAZIONI

1. Il Comune si riserva la facoltà di valutare eventuali incentivi e/o agevolazioni fiscali agli esercenti che riducano o, meglio ancora, rimuovano del tutto macchinette e videogiochi già esistenti, come da censimento dell'esistente in materia alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.



ROSETO: LA VILLA COMUNALE COME NON L'AVETE MAI VISTA!!!



“Il giardino è dotato di panchine ed è estremamente curato da un punto di vista floreale. Non c'è pavimentazione ma ghiaia quindi l'accesso alle sedie a ruota risulta alquanto disagiata.” Questa la descrizione che troviamo sul sito di abruzzoturismo.it, riguardante la Villa comunale di Roseto degli Abruzzi. Cosa aggiungere? Nulla se non dispiacere per una sintetica e spregevole descrizione di una Villa storica acquistata dal comune nel 1974, che ha ottenuto un patrimonio immobiliare, arboreo, senza precedenti per la piccola città della costa adriatica, ad un prezzo oggi inestimabile. Alla descrizione di apertura di questo articolo, che non invita neanche ad una potenziale visita (si invita l'assessore preposto a far variare il testo imbarazzante), si aggiunge la situazione attuale, dove oggi l'immobile è in fase di restaurazione da oltre 3 anni con un cantiere fermo ormai da oltre 1 anno ed un giardino riaperto in parte al pubblico dopo 3 anni. Al momento il giardino pubblico della Villa, ha l'erba costantemente tagliata, così come le piante pericolanti e malate sono state eliminate, ma per il resto sembra davvero mettere tristezza. Infatti, non ha più le panchine che erano presenti in diversi punti, non ha un fiore in tutta l'area verde, la fontana è rotta ed il piatto di cemento che ospitava acqua e pesci rossi è bucata.

Un patrimonio storico praticamente all'abbandono. La conferma è data dall'inciviltà delle nuove generazioni che hanno pensato bene di fare danni quotidiani rimanendo impuniti. Dal cordolo rovinato e divelto, alle panchine portate addirittura dentro la chiesetta per fare bivacco con bottiglie di birra lasciate dopo la bravata. La statua di...presa d'assalto con spray, e spostamenti vari in punti poco visibili, dove le 2 telecamere presenti non arrivano a visualizzare gli incivili. Il sindaco come interviene? Invece di far presidiare e controllare la zona patrimonio della Città, decide di far chiudere il pomeriggio la Villa al pubblico lasciando l'orario di apertura dalle ore 8 alle ore 14 senza neanche affiggere il cartello con gli orari di apertura e chiusura per i quali il privato viene sanzionato. Un chiaro segnale di debolezza che non rende giustizia ai cittadini ed alla Città che proprio il Sindaco deve tutelare in quanto è proprio il primo cittadino, eletto dal popolo a garantire la sicurezza del territorio e la sua salvaguardia. In una visione ottimistica la decisione potrebbe anche essere accettata se la stessa Villa garantisse negli orari di apertura tutti quei servizi indispensabili a garantire l'incolumità dei cittadini e di coloro che potrebbero usufruire del parco nella massima serenità e sicurezza. Dalle panchine, alla fontana, alla vasca con i pesci per continuare con i fiori, per finire con i cordoli che dovrebbero essere al loro posto.

NESSUNO INTERVIENE E NESSUNO
NO SI DIMETTE PER LA VERGOGNA!

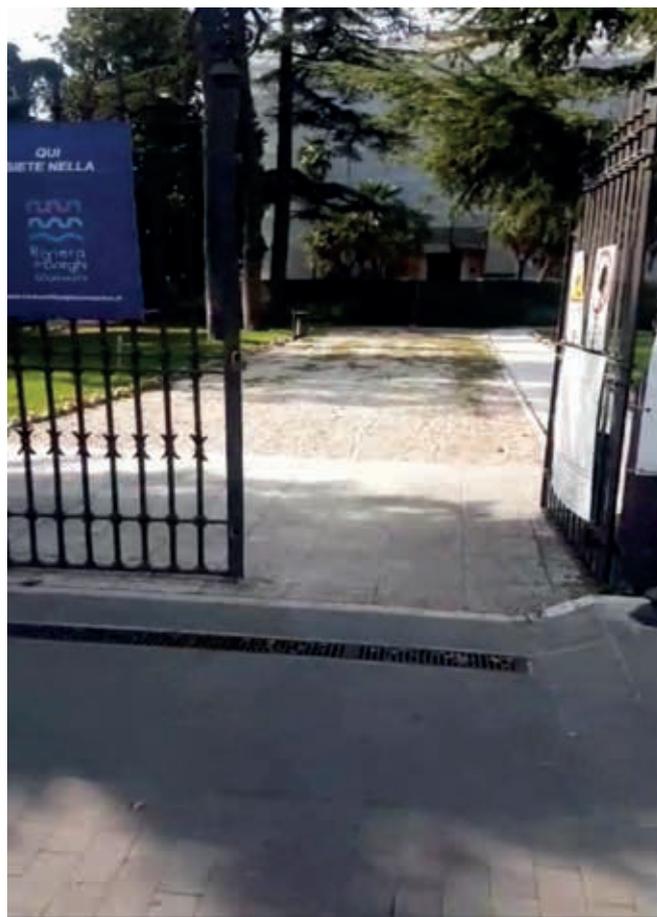
TUTTO QUESTO NON C'E'!!!

Quindi l'indignazione è doppia. Da un lato il degrado, dall'altro la mancanza di sicurezza!

Questa piccola riflessione, già fatta sui social con un ampio servizio, che ha ottenuto la giusta attenzione da parte dei follower, con tanti commenti positivi per aver denunciato la verità ed altri commenti che raccontano della Villa comunale di una volta. Pertanto invitiamo, il Sindaco, la Giunta, ed i consiglieri di maggioranza ed opposizione ad impegnarsi senza soluzione di continuità per trovare la giusta soluzione in tempi brevi per dare nuovo decoro alla Villa, con una apertura al pubblico degna di nota, e garantire la sicurezza di coloro che la frequentano o che la frequentavano e riportare civiltà e rispetto per il patrimonio pubblico, il patrimonio di tutti, **SENZA DEVIARE E NON AFFRONTARE IL PROBLEMA!**

Ci auguriamo un intervento che possa essere di esempio per le attuali e future generazioni.

Diversamente non oso immaginare con quali facce i nostri amministratori si presenteranno alle prossime elezioni.



Autocarrozzeria Mocerino

Info

085.894.41.54

338.81.51.206

Soccorso Stradale
Auto sostitutiva
Efficienza e cortesia
Acquisto auto incidentate
Strumentazioni all'avanguardia

Via Colle della Corte 23 D - Roseto degli Abruzzi

SE.GEO. del dott. geol. Umberto Biferi

STUDI OPERE ED INTERVENTI SPECIALI NEL SOTTOSUOLO

**Sondaggi Geognostici e Ambientali - Prove Geotecniche in sito
Micropali - Tiranti - Installazione Sonde Geotermiche verticali**

**Consulenze Geologiche e Ambientali
Studi di Microzonazione Sismica
Monitoraggi inclinometrici di aree instabili**

Roseto degli Abruzzi (TE) Via Collepatito 7 I - 64026 tel/fax: 085 8936148 -e-mail: segeoperforazioni@gmail.com



GLS IL CORRIERE ESPRESSO CHE CURA LE TUE SPEDIZIONI

GLS è sinonimo di **LEADER DI QUALITÀ IN EUROPA**. Offriamo servizi di spedizione e di corriere espresso altamente affidabili e personalizzabili. Siamo presenti in 36 Paesi Europei, con 678 Sedi, 36 Centri di smistamento e 16.000 mezzi per le consegne. In Italia siamo capillarmente diffusi su tutto il territorio nazionale. Con 134 Sedi e 10 Centri di smistamento raggiungiamo tutte le destinazioni in 24 ore e le località periferiche in 48 ore.

Contiamo 110.000 clienti che ogni giorno ci affidano le loro merci, certi delle nostre ottime performance!

SEDE DI TERAMO
VIA DELL'INDUSTRIA

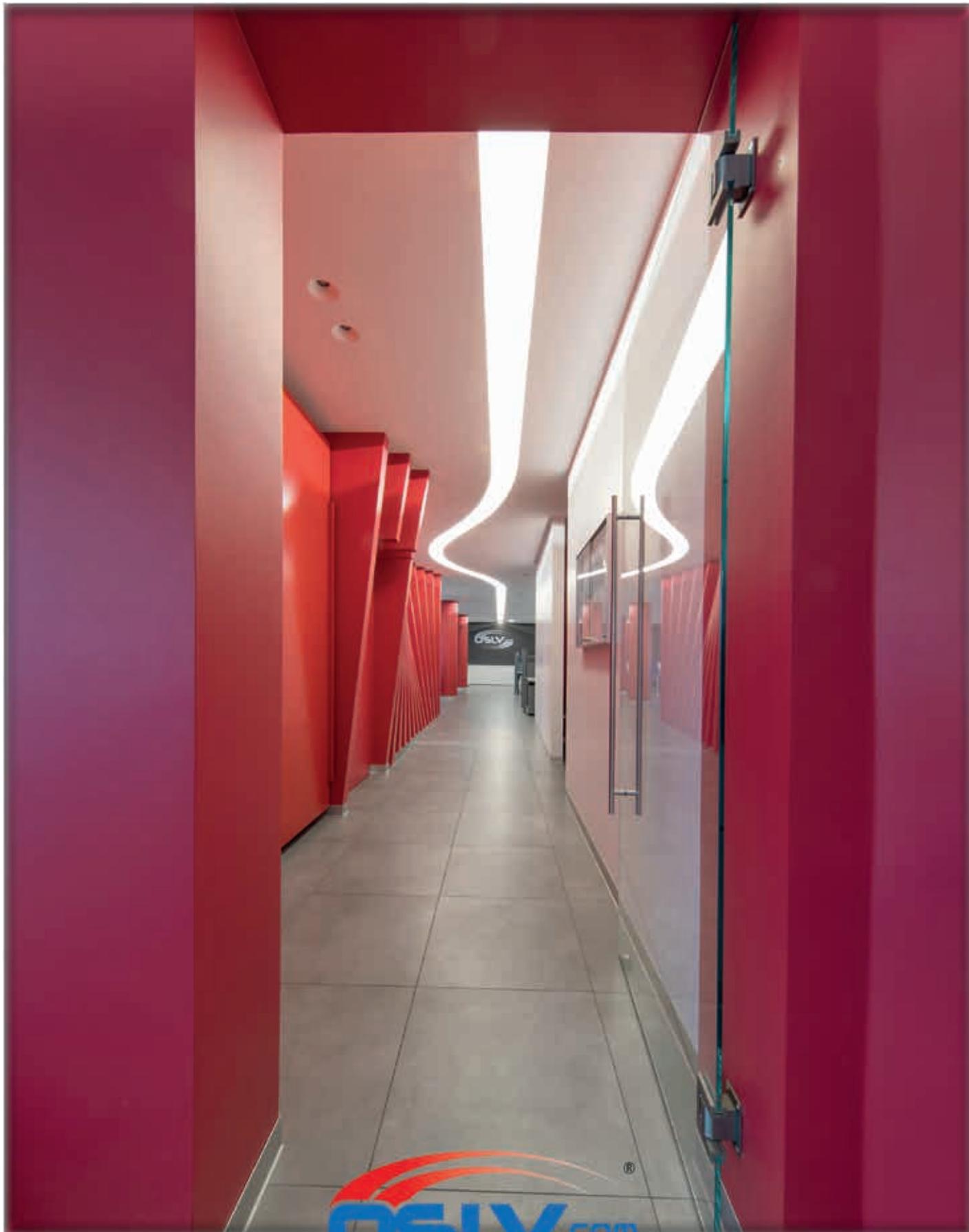
64025 SCERNE DI PINETO (TE)
T 085 94 62 234
F 085 9462281
E TERAMO@GLS-ITALY.COM

SEDE DI CORROPOLI
VIA PASCOLI, 28

64013 CORROPOLI (TE)
T 0861 85 18 49
F 0861 807776
E TERAMONORD@GLS-ITALY.COM

NUMERO VERDE: 800 33 13 93 – WWW.GLS-ITALY.COM





MOVIMENTO ALLE VOSTRE IDEE

Località Santa Lucia
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
info 085.80.90.100
info@oslvitalia.it



a cura di Domenico Di Felice
Tecnico specializzato
nel settore agroalimentare e nel biologico
www.pastaorganica.it

L'AGER ATRIANUS AL TEMPO DELLE GUERRE PUNICHE I PRODOTTI DEL TERRITORIO ATRIANO HANNO CAMBIATO IL CORSO DELLA STORIA

Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur, "mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata", così riportava Tito Livio nelle Storie. L'attacco da parte di Annibale alla città di Sagunto fu il casus belli della seconda guerra punica combattuta tra Roma e Cartagine nel III secolo a.C. Questo

motivo passato alla letteratura non è stato mai così attuale, la storia si ripete con i dazi imposti dalla politica protezionistica americana che attacca l'Europa intenta a discuterne. D'altronde la guerra annibalica (dal 218 a.C. al 202 a.C.) era stata la conseguente reazione alla umiliante sconfitta di Cartagine nella prima guerra punica che portò Roma a occupare la Sardegna e la Corsica e costringendo Cartagine a dover pagare un ulteriore indennizzo di altri 1.200

talenti. Roma aveva ormai il predominio commerciale del Mediterraneo e imponeva dazi nel mercato. Conquistata Sagunto, Annibale marcia verso Roma con una notevole potenza militare attraversando le Alpi con movimenti di masse enormi di fanterie, elefanti e cavalieri determinato a riconquistare il prestigio di Cartagine. "Hannibal ante portas!" era il grido d'angoscia e di spavento che risuonava da ogni bocca romana, dopo avuta la notizia del terribile disastro del Trasimeno. Annibale non marciò contro Roma ma, virando da Spoleto e Fermo, si diresse verso Atri, città della Federazione, aveva un piano "prestabilito e lungamente meditato" incomprensibile ai suoi fedeli soldati e agli storici che hanno congetturato tante ipotesi. La soluzione a questa strategia bellica l'ho trovata nei testi dello storico Sorricchio in cui si dice che "gli uomini ed i cavalli cartaginesi erano ridotti in cattivo stato; avevano passato l'inverno nel fango nei quartieri gallici, avevano marciato per più giorni tra le paludi di Chiusi e del Trasimeno". Nel territorio di Atri Annibale trova abbondanza "di molti frutti d'ogni genere, ivi per alquanti giorni prese stanza (stanziò le truppe), intento con ogni studio a risanare i corpi dei soldati ed a curare non meno quelli dei cavalli". Forse il suo quartier generale al castello del porto di Atri, davanti al mare, che gli apriva le comunicazioni con Cartagine e, dalla parte opposta, la via Salaria gli lasciava libero il passo dal monte. Alimentava l'esercito "nell'opulenza della fertile provincia" cioè con le abbondanti risorse agroalimentari del nostro territorio, lavando coi vecchi vini, di cui c'era grandissima

abbondanza, i piedi dei cavalli per liberarli più facilmente dalla scabia. Con i vini atriani, molto conosciuti e apprezzati nell'antichità, curavano le ferite dei soldati e, naturalmente, si bevevano per fortificare e preparare l'esercito alle future battaglie. Conosciamo il triste epilogo di Cartagine



sconfitta da Scipione l'africano. Polibio, nel commentare la seconda guerra punica, ci mostra, cristallizza e localizza come fosse una sceneggiatura di film, un momento storico, una situazione riportata dalle digressioni del commentatore dell'epoca, in cui le eccellenze agroalimentari del nostro territorio, sono citate anche le pecore e le galline nere atriane, le proprietà curative e nutraceutiche dei prodotti "pre-tuziani" del teramano, abbiano cambiato le strategie belliche,

causa esigenze logistiche, e il corso della storia dell'umanità. Se Annibale non si fosse fermato in Atri per curare e rifornire le sue truppe forse avrebbe attaccato Roma e la storia avrebbe cambiato il proprio corso. Ha sottovalutato la capacità di resistenza e la concreta concordanza di interessi economico-politici presente nei governanti dei popoli italiani alleati ma, soprattutto, sono state fatali le prelibatezze atriane per le sue aspirazioni egemoniche. Speriamo che ci sia la stessa concordanza di interessi tra i paesi europei per la tutela dei prodotti agroalimentari con azioni concrete e non con chiacchiere, "Dum Bruxellae consulitur, Saguntum expugnatur".





DIODORO ECOLOGIA

Gestione Servizi Ecologici



Via Accolle, 18 - 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Tel. 085 8930487 - Fax 085 8931818 - E-mail: info@diodoroecologia.it

www.diodoroecologia.it

Fabrizio

INGROSSO BEVANDE

Falasca

NUOVO SERVIZIO ACQUA A DOMICILIO



CHIAMA
085.899.62.04

BEVANDE - LIQUORI - VINI E SPUMANTI

Vasta gamma di vini D.O.C. - Birre Nazionali ed estere

VIA SCOZIA ANGOLO VIA BRASILE - ROSETO DEGLI ABRUZZI

email: fabriziofalasca@gmail.com www.falascabevande.it



GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO E DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO... ...RI-PARLIAMONE!



coprendosi di debiti) e trascurando gli impegni che la vita gli richiede. Oltre agli aspetti compulsivi il Gioco d'Azzardo Patologico è caratterizzato da tipiche distorsioni cognitive, come l'illusione del controllo sugli esiti delle giocate e la distorta percezione delle cosiddette "quasi vincite", ovvero situazioni di gioco in cui si verifica una combinazione che si avvicina a quella scelta dallo scommettitore percepite come approssimazione di un successo e quindi come incentivo a proseguire con le scommesse. La forza di questa distorsione è nota da tempo, tanto che le lotterie istantanee e le videolottery...dello Stato...sono programmate ad arte per produrre una elevata frequenza di quasi vincite e incoraggiare così il giocatore a perseverare nel gioco.

Prendo spunto per l'articolo di ottobre dalla trasmissione PresaDiretta di lunedì 30 settembre 2019 su Rai 3 il cui argomento è stato il Gioco D'Azzardo Patologico e la Dipendenza da Gioco con il titolo "Vizio di Stato". In passato (...circa 5 o 6 anni fa) qui su Blu news ho scritto diversi articoli sul Gioco d'Azzardo Patologico e da allora molte cose sono accadute, in peggio da un lato ed in meglio dall'altro: la Dipendenza da Gioco d'Azzardo è cresciuta in maniera esponenziale...ahinoi ed, al contrario, la Sanità Pubblica ha finalmente recepito la gravità di questa patologia ed i Servizi sanitari specializzati nella cura delle Dipendenze da sostanze si sono specializzati anche per le Dipendenze da Gioco, oltre alla nascita di una serie di Associazioni e Centri privati che se ne occupano. Il titolo "Vizio di Stato" fa intendere tutto ciò che i diversi servizi all'interno della trasmissione hanno spiegato su questa patologia ed in primis voglio ricordare a tutti di che trattasi: il Gioco d'Azzardo Patologico (definito anche Disturbo da Gioco d'azzardo, Azzardopatia o Ludopatia) è un disturbo del comportamento rientrante nella categoria diagnostica dei Disturbi del controllo degli impulsi. Nel DSM-5 (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali, 2013) il Gioco d'Azzardo Patologico è stato inquadrato nella categoria dei cosiddetti Disturbi non correlati a sostanze o, comunemente dette, "Dipendenze comportamentali". Analogamente ad un Disturbo correlato a sostanze stupefacenti, il giocatore d'azzardo patologico mostra una crescente perdita di controllo nei confronti del gioco d'azzardo, aumentando la frequenza delle giocate, il tempo passato a giocare, la somma spesa nell'apparente tentativo di recuperare le perdite, investendo più delle proprie possibilità economiche (facendosi prestare i soldi e





Tra le tipologie del Gioco d'Azzardo troviamo: Gratta&Vinci, Lotto e suoi derivati, casinò virtuali, poker online, totocalcio e totogol, ecc. e sono tutte legalizzate dallo Stato...ecco perché il titolo della trasmissione su Rai 3, "Vizio di Stato". Alcuni studi hanno evidenziato come il fenomeno si diffonda particolarmente durante i periodi di crisi economica, quando le persone sono maggiormente inclini ad affidarsi alla fortuna nella speranza di ottenere dei guadagni facili che possano porre fine alle loro difficoltà finanziarie...e ricordiamoci che la crisi economica in Italia ha avuto il suo boom esplicito proprio nel 2012/2013 (...partendo dal 2008 in maniera latente). La trasmissione è iniziata con dei servizi allarmanti non solo a livello nazionale, ma anche e soprattutto a livello locale in quanto dagli studi effettuati nel 2017 dal Ministero della Salute la Regione Abruzzo risulta essere la prima regione d'Italia in cui la spesa pro-capite delle giocate supera di gran lunga le altre regioni. In particolare la testimonianza di un utente del Ser. D. (Servizio per le Dipendenze Patologiche) di L'Aquila e l'intervista al primario Dott.ssa Daniela Spaziani (in cui ho lavorato dal 2003 al 2009) hanno fatto vedere di cosa realmente si tratta. Inoltre, dato evidente è che lo Stato italiano incassa con i diversi Giochi d'Azzardo 10 miliardi di euro l'anno e la Sanità Pubblica spende 14 miliardi di euro l'anno nella cura delle persone affette da questa patologia. Allora...da professionista (e voi da lettori) faccio queste riflessioni (...e me le faccio da anni!!!): 1) la Dipendenza da Gioco d'Azzardo è istigata palesemente dal nostro Stato; 2) ancora si ha la "credenza popolare" che tanto è un "vizio" e che lo si fa solo per sfidare la fortuna; 3) come per le Dipendenze da sostanze stupefacenti (...che hanno ahinoi una "storia" passata di Dipendenti da eroina e morti e che oggi ancor più di allora è tornata ahinoi in auge con l'aggiunta di altre sostanze stupefacenti e la non più purezza di quelle che vengono vendute...ma questo è paradossalmente un altro discorso che affronterò prossimamente e che tratto da 3 anni a questa parte qui a Roseto con Progetti di Prevenzione rivolti ai nostri adolescenti) SERVE un lavoro capillare, con PROFESSIONISTI, di PREVENZIONE PRIMARIA che possa INFORMARE e PORTARE A CONOSCENZA TUTTI...familiari, amici, stessi dipendenti e tutta la collettività...perché il problema del Gioco d'Azzardo Patologico e della Dipendenza

da Gioco è un problema di tutti ed una piaga sociale che ci riguarda tutti e colpisce indistintamente tutte le persone di ogni fascia di età e di ogni ceto sociale!!! Continuerò nel prossimo numero a trattare questo argomento che tanto mi interessa perché mi sono formata negli anni e per quello che vedo dentro e fuori il mio studio e su cui ho già, seppur nel mio piccolo, dato un contributo a livello professionale attraverso i Progetti di prevenzioni svolti nel territorio di Roseto grazie ai contributi della Fondazione Tercas che ha creduto nei suddetti progetti...ma dove purtroppo, non per me ma per voi cittadini, l'Amministrazione comunale di Roseto non ha dato il ben che minimo supporto..."dovuto"...pensando ad interventi di repressione e videosorveglianza, anziché di PREVENZIONE PRIMARIA!!!



PASTICCERIA ABRUZZESE

Contrada S. Giovanni - Roseto (TE)



info 085.80.90.353



"LA STORIA DELL'IMPRESA FUNEBRE A ROSETO SIAMO NOI"
DAL 1919 UNICA DITTA

RUGGIERI ENNIO

PRIMARIA IMPRESA FUNEBRE QUALIFICATA - TRASPORTI OVUNQUE - MANIFESTI - CREMAZIONI

ESCLUSIVISTA A ROSETO DI CASSE DELLA MIGLIORE DITTA D'ITALIA SCACF PG NEL NOSTRO SHOW ROOM OLTRE 70 MODELLI DI CASSE

AFFIDABILITA' - SERIETA' - PRECISIONE - RISERVATEZZA

TRADIZIONE E MIGLIOR SERVIZIO CON COSTI CONTENUTI

LA PIU' ATTREZZATA - UNICA CON MERCEDES LIMOUSINE

RECAPITI IN TUTTA ITALIA - PREVENTIVI GRATUITI - PREZZI A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE

ROSETO DEGLI ABRUZZI VIA MANZONI N. 130 24 ORE SU 24 INFO 085.8941330 - 330746660

SCERNE DI PINETO UFFICIO 085.9461218

LA DITTA NON HA SOCI E NON HA NULLA A CHE VEDERE CON GLI ALTRI RUGGIERI

SCI CLUB GABBIANI

....DIVENTA SOCIO DEL TEAM

STAGIONE 2019/2020



INFO 339.899.86.83



CI PIACE ANDARE FINO IN FONDO

ECOLOGIA **T**RASPORTI srl

Bonifica Amianto
Bonifica siti inquinati
Riciclaggio rifiuti e trasporto
Noleggio containers
Giardinaggio
Potatura alti fusti e trasporto materiali di scarto in discarica

Contrada Trapannara 11 Morro D'oro
info 348.0450231 - 329.3250234
fax 085.8041520 - email ecologiatrasporti_co@tiscali.it



ADRIAGEL

GELATI - RISTORAZIONE - FAST FOOD
ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - tel. 085 8991192
e-mail: adriagel.roseto@tin.it

ROSETO SHARKS/STELLA AZZURRA ROMA

PERCHÉ L'ATMOSFERA NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA DENTRO AL PALAMAGGETTI?



Quattrocento abbonati circa fin'ora (dati ancora non ufficiali) e prima gara casalinga con circa 1.500 spettatori circa. Gli spazi vuoti erano diversi purtroppo, un trend negativo che parte dalla scorsa stagione, quando i tifosi della curva nord, e anche molti della "tribuna", decisero di non venire più a vedere le partite dopo alcuni fatti "gravi" nella trasferta di Cagliari. Quella, però, fu la goccia che fece traboccare il vaso perché molti tifosi, fin dall'inizio, non hanno visto di buon occhio l'accordo tra il Roseto Sharks e la Stella Azzurra Roma, che comunque ha permesso di mantenere l'A2 a Roseto.

Sembrano lontanissimi i tempi del PalaMaggetti caldo, quando gli avversari avevano quasi "paura" di venire a giocare a Roseto per l'atmosfera terrificante durante le partite, in particolare negli ultimi minuti, quando il Rumore dei tifosi faceva la differenza. Sembrano lontani, ma in realtà parliamo della stagione 2017/2018, quando calcavano il parquet, tra gli altri, Marco Contento e Riccardo Casagrande, per esempio, e quando in panchina sedeva coach Emanuele Di Paolantonio, teramano, ma subito entrato nel cuore dei tifosi grazie alla meravigliosa annata 2016/2017.

Ecco, ora al PalaMaggetti non è più come una volta. Possiamo dire, come dicono in molti, "va bene così", possiamo far finta di nulla, ma l'evidenza non si può negare. Dispiace per questi meravigliosi ragazzi, molti di loro giovanissimi, che danno tutto in campo, e che lo scorso anno raggiunsero anche i play-off! Un dato, dunque, è sicuro: l'assenza dei tifosi non dipende dalle sconfitte o dalle vittorie, ma dal progetto intrapreso.

Quest'anno, poi, ci sono tante novità come lo sponsor tecnico Spalding e lo sponsor principale "Sapori Veri" di Luciano Campitelli, e quindi nuove risorse, nuovi progetti, e molto altro. Ma la cosa principale, ovvero riportare la gente al Pa-

laMaggetti, sembra non essere la priorità. Eppure il pubblico è il "sesto uomo in campo"...

Siamo al secondo anno del progetto Roseto Sharks/Stella Azzurra Roma, e il prossimo in teoria è l'ultimo anno, ma prorogabile ovviamente. E' un accordo che sicuramente conviene a Roseto, che ha minori costi grazie all'apporto della Stella Azzurra, ma conviene anche a Roma, che valorizza i suoi giovani in un palcoscenico importante come l'A2.

Oltre i tifosi della curva nord, però, hanno perso interesse, e non frequentano più il PalaMaggetti, anche moltissimi delle tribune, dove sono evidenti gli spazi vuoti. Nelle prossime gare il trend cambierà? Tutti lo sperano ma nessuno lo dice. Perché "va bene così", "peggio per loro, non sanno che si perdono", e via dicendo.

Questa è l'attuale situazione a Roseto: il basket va avanti, la squadra c'è e combatte in campo, il progetto prosegue a gonfie vele, ma i tifosi non ci sono e, probabilmente, non ci saranno per tanto tempo.



PACENTRO E LA SUA STORIA



Negli ultimi due anni il piccolo borgo di Pacentro, tra i più belli d'Italia, ha registrato un aumento dei turisti, italiani e stranieri, grazie alla presenza della "Zip Line", un lungo cavo d'acciaio che permette di simulare un "volo" e ammirare il meraviglioso panorama da un punto privilegiato.

Pacentro però, comune italiano di 1.140 abitanti in provincia dell'Aquila, immerso nel parco nazionale della Majella, in una zona collinare a 700 metri di altitudine, sulle pendici delle montagne del Morrone, a guardia dell'ingresso della Valle Peligna, offre molto di più. Da Roseto si raggiunge facilmente in un'ora e un quarto circa, passando prima per l'A-14, direzione Pescara, per poi prendere l'A-25 verso Roma e uscire a "Pratola Peligna-Sulmona": qui prenderete la statale 17 verso Roccaraso e, in 15 minuti, sarete a Pacentro.

Ciò che balza subito all'occhio sono sicuramente le imponenti torri del Castello Caldora: la sua costruzione è antecedente al periodo compreso tra fine del 1300 e l'inizio del 1400, dato che in questo periodo viene fatta la prima ristrutturazione. Alcuni fanno risalire la costruzione tra l'XI ed il XIII secolo, periodo in cui dovrebbe essere stata costruita la torre mozza di nord-est. Un rinforzo, comprendente alcuni potenziamenti, avviene nella seconda metà del XV secolo, quando gli Orsini fanno aggiungere dei torrioni circolari. Anche la costruzione della cinta muraria a base trapezoidale avviene in questo periodo. Negli anni sessanta del secolo scorso il castello fu restaurato di nuovo, ma l'utilizzo massivo di cemento armato provocò strascichi polemici; successivamente, ulteriori restauri restituirono l'aspetto originario della fortezza peligna. Gli elementi caratterizzanti del castello sono le tre torri medievali: la torre d'Assedio, a sud est, è la più antica, alta 12 metri, con la parte superiore mozza perché fu danneggiata nel 1230 dall'attacco di Federico II di Svevia; la torre del Re, a nord ovest, dietro il ponte levatoio, alta 25 metri. Ha cinque lati irregolari e prende il nome dal

feudatario che si affacciava sopra di essa in rito cerimoniale, dopo aver preso possesso del castello; l'ultima, la più alta, è la torre Fantasma, a nord est, chiamata così per la leggenda del barone Roberto De Luczinardo che vi fece scolpire il ritratto della moglie Margherita, dopo che lei si gettò dalla torre, disperata alla falsa notizia della morte del marito. La torre è del XIV secolo ed è alta 27 metri.





centro. Tra le tradizioni locali spicca la "Corsa degli Zingari", gara podistica a piedi nudi che si tiene la prima domenica di settembre in onore della Madonna di Loreto: i giovani del paese salgono sulle pendici del Colle Ardinghi, che si trova di fronte al borgo, e al suono improvviso della campana della chiesetta dedicata alla Vergine si lanciano scalzi lungo il ripido e aspro sentiero che dal colle porta alla chiesa, riportando non poche ferite. Di origini antichissime, risalenti secondo alcuni a riti romani, la leggenda vuole che la corsa fosse utilizzata anche dal valoroso condottiero Giacomo Caldora per selezionare tra i popolani validi elementi per il suo esercito mercenario.

Dopo il castello inizierete a girare tra i suoi meravigliosi vicoli, fino ad arrivare in piazza del Popolo, dove c'è la fontana omonima del XVIII secolo, con una bella vasca ottagonale in pietra lavorata, con volti umani su ciascun pannello. Alle sue spalle la chiesa principale del borgo, quella di Santa Maria Maggiore, del XIII secolo: è costituita da tre navate divise da pilastri ottagonali, di struttura quattrocentesca. La facciata, che risale al tardo Cinquecento, pur conservando anch'essa una impronta quattrocentesca, presenta tre portali nella parte inferiore, scandita mediante ampie lesene e una sopraelevazione centrale coronata da un timpano, con raccordi curvi. Il campanile è slanciato, con cuspide piramidale, e la cella campanaria è adornata da bifore.

Da visitare sono anche il Palazzo La Rocca, principale costruzione civile vicino a piazza del Popolo, usata nel XVI secolo come sede amministrativa e tutt'oggi in uso; la fontana lavatoio, usata fino alla metà del Novecento come lavatoio appunto. Ha una pianta a mandorla, ed è realizzata in pietra locale.

Il borgo è famoso anche per essere luogo di origine della famiglia Ciccone, da cui discende la cantante Madonna, e anche dei bisnonni di Mike Pompeo, attuale segretario di Stato Usa, che la alcuni giorni or sono ha fatto visita a Pa-



PRATI DI TIVO

GLI IMPIANTI PARTIRANNO L'8 DICEMBRE



Conclusa la stagione estiva per gli impianti di Prati di Tivo è tempo di resoconto. Il Gestore Finori ha lavorato accuratamente per mantenere viva la stazione in tutti i sensi. I programmi sono stati rispettati e ancora adesso l'impianto della cabinovia è aperto durante i week-end nel mese di ottobre. Un dato importante se si pensa che negli anni passati non si hanno memoria di aperture del fine settimana con dati importanti riferiti al periodo. **"Nella domenica dell'8 ottobre 500 persone sono salite a duemila metri"** – commenta Finori – **"grande soddisfazione sapendo che parliamo di turismo spontaneo che ha trovato servizi aperti e funzionanti. Dunque un motivo per tornare la prossima volta. Se facessimo promozione e marketing come avviene in altre stazioni montane sono convinto che potremmo fare davvero grandi numeri, perché qui a differenza di altri posti abbiamo la montagna quella vera! Quella dove puoi fare trekking, arrampicate, andare in mountain bike, o semplicemente goderti il panorama sopra i duemila metri senza faticare. Il periodo autunnale, tempo permettendo offre giornate da incornciare per i turisti pendolari. Non dobbiamo accontentarci, e spero che se anche rimanessi di passaggio qui ai Prati con la gestione lavoreremo sempre per dare servizi più efficienti. L'importante è la costanza nel dare servizi, che alla fine ripagano degli sforzi fatti. Stagione estiva positiva!"**.

La stazione è avanti per la prima volta quest'anno sulla tabella di marcia, dopo anni di ritardo. I collaudi degli impianti per la versione invernale sono spediti verso la conclusione. I famosi O'bellx sono ormai stati fissati nei punti stabiliti, pertanto la stazione risulterà a breve tra le più sicure d'Abruzzo. Si lavora per dare entro breve conoscenza degli abbonamenti stagionali e del listino per le giornalieri. Entro fine mese avremo notizie più certe. **"L'obiettivo, è aprire per l'8 dicembre con o senza neve"** - prosegue Marco Finori - **"Pronti per quanto possibile per avere quella artificiale,**

visto che i cannoni sono stati ripristinati. Pertanto siamo concentrati su questa data e quest'anno tutti gli impianti saranno aperti tutti i giorni per tutta la stagione! Mi preme ringraziare Antonio Riccioni ed Erminio Di Lodovico, con i quali oggi stiamo lavorando egregiamente e con i quali adesso esiste un rapporto di fiducia che ha ridato alla stazione nuova vitalità, con una percezione verso l'esterno che mette tranquillità per chi viene solo anche per vivere una giornata diversa. L'idea del "Pranzo sospeso", proposta da Antonio, al quale va la mia massima stima e riconoscenza, ha ottenuto grande successo e da quel momento i nostri rapporti sono migliorati sempre più! Questo non può far altro che far bene a Prati di Tivo che ha solo da guadagnare a livello turistico se tutti lavorano per un obiettivo comune: il bene di Prati di Tivo!"

Le premesse dunque per una stagione invernale di tutto rispetto finalmente sembrano esserci.

Vi terremo aggiornati!



www.discoverpratiditivo.it

Discover PRATI DI TIVO

Scarica
L'APP

DISPONIBILE SU
Google play

DISPONIBILE SU
App Store

Seguici su



Prati di Tivo

Official Website



Centro Revisioni Auto e Moto

Wagnozzi
S.N.C.

SENZA PRENOTAZIONE

Mettiti in sicurezza!
fai la revisione
del tuo veicolo.



Revisione Auto-Moto senza prenotazione
pre-revisione GRATUITA
Servizio avviso scadenza



Via Nazionale sud
Roseto degli Abruzzi
dietro Supermercato Penny MARKET



085.899.51.45
vagnozzi.revisioni@libero.it



Due linee revisioni auto e moto



Lunedì -Venerdì 8,00 - 12,30/14,30 - 18,30
Sabato 8,00 - 12,30